

CHRISTIANITAS

Rivista di Storia, Pensiero e Cultura del Cristianesimo

ISSN: 2281-7093

Numero 1
(Gennaio-Giugno 2013)

Direzione:

Roberta Fidanzia, Giovanni Preziosi, Vito Sibilio, Eugenia Toni

Direttore responsabile:

Angelo Gambella

ISBN: 978-88-88812-35-9

© 2012-13 Drengo Srl

Casa editrice in Roma

Periodico telematico semestrale, pubblicato esclusivamente in formato elettronico (PDF). Sito web della Rivista <<http://www.christianitas.it>> (Legge 16 luglio 2012, n. 103, art. 3-bis comma 1). Tutti i diritti sono riservati a norma di legge e a norma delle convenzioni internazionali.

Presentazione

Christianitas si propone l'approfondimento delle tematiche relative alla storia, al pensiero e alla cultura del Cristianesimo. Il progetto è orientato alla realizzazione di una libera rivista sul Cristianesimo che esplori, all'occorrenza, tutti gli aspetti connessi: storici, teologici, culturali, politici, economico-sociali, letterari, artistici, archeologici, purché raggruppati attorno ai temi fondanti che si individueranno di volta in volta. Lo scopo è di offrire un approdo il più possibile sicuro a chi aspiri ad approfondire sistematicamente e regolarmente i contenuti sull'argomento, trattati con rigore scientifico, e grazie al mezzo telematico, con maggior scioltezza rispetto alle pubblicazioni cartacee, tenendo fermi due obiettivi: la serietà della ricerca e l'alta divulgazione. *Christianitas* intende seguire quali direttrici: lo studio storico vero e proprio; la riflessione storiografica in sé; la sperimentazione nell'ermeneutica storica; la divulgazione contenutistica. *Christianitas*, che prende il via da un'idea di Vito Sibilio fatta propria dai membri della Direzione, intende proporre una linea editoriale volta a mettere in evidenza la ricchezza e la molteplicità della cultura cristiana. A chi vorrà collaborare si chiede solo l'onestà intellettuale di trattare i temi religiosi senza ostilità

preconcetta o intenti denigratori, nella piena libertà di metodologia, di ricerca e di ermeneutica storica.

Il primo numero presenta contributi e testi di Mario Coda, Maria Grazia Di Palermo, Roberta Fidanzia, Angelo Gambella, Canio Mancuso, Giovanni Preziosi, Vito Sibilio, Eugenia Toni.

La Direzione di Christianitas

MARIA GRAZIA DI PALERMO

***Calcolo matematico e calcolo nella virtù in
Aristotele. Moralità come definizione di
eccellenza e nuova morale: un approccio
sintetico tra aristotelismo e H.T. Engelhardt
nella riflessione bioetica***

Limiti della ricerca

L'argomento è certamente ampio, si cercherà di trattare sulle vie generali solo alcuni aspetti del delicato rapporto tra scelta dell'azione nella prassi e pensiero razionale scientifico. Conseguenza dell'analisi tra pensiero calcolante in morale e pensiero scientifico rispetto alla necessità è la *bioetica*, che ripropone la necessità di un pensiero senza settorialismi rispetto alle necessità dell'essere umano. Il centro della bioetica è sempre la definizione dell'essere umano, che a seconda delle scuole di pensiero subisce varie interpretazioni. Nel seguito si dimostra come la scienza senza finalità rispetto all'uomo possa diventare un ostacolo alla vita stessa della persona, e di come sia necessario che la scienza sia governata dall'agire virtuoso. Una scienza senza governo morale si riduce a puro esperimento, di cui la persona può divenire oggetto. Risulta dunque indispensabile non

VITO SIBILIO

***La datazione interdisciplinare dei Vangeli.
Una messa a punto della situazione***

La datazione dei Vangeli è una materia complessa, nella quale convergono dati provenienti da varie discipline storiche, filologiche e loro ausiliarie. Acquisizioni recenti se non addirittura *in fieri* hanno ormai mostrato come essa sia da alzare notevolmente. Eppure molte resistenze si ergono alla recezione di questi dati, provenienti soprattutto da chi fa studi segnati da una ideologia, teologica o a-teologica che sia. Forse, nel contesto post-moderno e post-cristiano che viviamo, vi sono le premesse per un'analisi spassionata dell'argomento e per una più semplice impostazione della ricerca. Ciò che segue vuole contribuire a tre scopi: fornire una panoramica dei dati messi a disposizione sull'argomento dalle scienze, mostrarne l'armonica convergenza verso i medesimi risultati, spronare il mondo accademico alla costruzione di nuove ermeneutiche teologico-letterarie dei Vangeli stessi, che superino i retaggi della *Old Quest of Historical Jesus*.

ROBERTA FIDANZIA

***L'ordine politico nella Divina Commedia.
Il francescanesimo di Dante***

Lo svolgimento della Divina Commedia è chiaro: Dante si è smarrito nella selva oscura dei vizi personali: lussuria, superbia e cupidigia. I loro simboli animali, la lontra, il leone, la lupa, rappresentano la Chiesa macchiata di mondanità e deviata, il falso ghibellismo e il falso guelfismo. Virgilio è la personificazione del conservatore del diritto naturale, e Beatrice¹ è la *Beatitudo*, il senso della *Vita Nuova*, del nuovo ideale

¹ Di grande rilievo risulta l'osservazione del Nardi riguardo al rapporto Virgilio-Beatrice nel pensiero dantesco: "nel Poema, pur mantenendosi la sostanza del pensiero politico quanto alla missione dell'Impero, l'ordine dei rapporti tra la ragione e la fede vien ristabilito secondo il concetto teologico tradizionale, e Virgilio, simbolo della ragione umana, diventa messo e araldo di Beatrice, simbolo del pensiero divino. È probabile che, quando Dante ebbe concepito il disegno generale della *Commedia*, sentisse il bisogno, per l'esecuzione di esso, di approfondire i problemi teologici che avrebbe incontrato per via. E da un più accurato studio della teologia medievale egli fu certamente indotto a ristabilire la subordinazione della ragione alla fede, della filosofia alla teologia". B. NARDI, *Saggi di filosofia dantesca*, La Nuova Italia Editrice, Firenze 1967, p. 275.

EUGENIA TONI

***Contesto storico e analisi della disputa
tra Barlaam il Calabro e Gregorio Palamas***

Il metodo della preghiera del cuore, portato sul monte Athos da Gregorio il Sinaita (1255-1347), e tanto caro agli esicasti non è un tema essenziale in Palamas. Per esicasti s'intendono i monaci che nell'*hesychia* (ἐν ἡσυχία), nella tranquillità, nel silenzio, nel distacco atarassico dalle passioni e attraverso la preghiera giungono alla visione della luce divina, la stessa che aveva cinto Cristo sul monte Tabor. Si tratta di un vero e proprio metodo, attraverso il quale il monaco, ripiegato su se stesso, col mento rivolto alla regione umbilicale, in una posizione scomoda e difficile per la respirazione, pronuncia la preghiera del cuore «*Signore, Gesù Cristo, figlio di Dio, abbi pietà di me!*», nella prima parte inspirando, nella seconda parte della preghiera espirando, fino a condurre forzatamente il *nous* nel cuore, centro del corpo e principio vitale. Far tornare la mente nel cuore equivale a ricostruire un'unità spirituale fondata su di un'antropologia unitaria. Con questa pratica i monaci

MARIO CODA

***Il modello educativo proposto dalla Chiesa
negli anni '20 del XX secolo***

Tentare una concreta definizione del problema educativo e delle possibili modalità attraverso le quali lo stesso può essere declinato o, secondo le esigenze e le peculiarità di ciascuna epoca, posto in essere, è stato sempre ritenuto dalla Chiesa un compito ed un valore fondamentale per la sua missione, dato che condurre verso un convincente livello di maturità intellettuale, morale e di comportamento il popolo di Dio, coincide, in molti casi, con l'idea di vera educazione perseguita dalla Santa Sede.

Con la progressiva strategia di creazione e di consolidamento dei vari Stati unitari, infatti, si è cercato ben presto di porre l'educazione scolastica sotto il controllo dell'autorità statale, emancipando pian piano le istituzioni come la Chiesa che, anche a causa dell'importanza e della rilevanza delle numerose ed articolate esperienze pregresse, potevano vantare una grande e solenne tradizione in questo campo. I cristiani, infatti, vivono nella storia e della stessa sono, nel contempo, interpreti e protagonisti, soprattutto perché riconoscono nella stessa l'intervento diretto di Dio. Una riflessione interessante in questo senso è quella suggerita

GIOVANNI PREZIOSI

**Dossier Pio XII:
Mezzo secolo di leggenda nera e di dibattito
storiografico alla prova degli archivi**

**Una guerra storiografica: la S. Sede, Pio XII e il
nazismo. l'inizio della "leggenda nera".**

A distanza di anni suscita oggi ancora molto scalpore la vicenda relativa ai presunti "silenzi" di Pio XII che, a detta di molti, non si sarebbe prodigato abbastanza per scongiurare il rastrellamento e la conseguente deportazione degli ebrei nei vari lager allestiti da Hitler. In queste pagine, dunque, cercheremo di far piena luce su questa *vexata quaestio* per dar conto dello stato dell'arte del dibattito storiografico, allo scopo di offrire un contributo innovativo sul ruolo svolto dalla Chiesa e nella fattispecie da Eugenio Pacelli in relazione al genocidio del popolo ebraico messo in atto in modo dissennato dai nazisti su ordine del Führer. È a questo proposito interessante osservare come il



ANGELO GAMBELLA

Recensione a *Modernità, Secolarizzazione e Risorgimento. Studi in occasione del Centenario della nascita di Augusto Del Noce*

Il Centenario della nascita del filosofo Augusto Del Noce (Pistoia 1910 - Roma 1989) è stato occasione di iniziative in tutta Italia. In particolare a Roma il 3 dicembre 2010 presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi "La Sapienza", alcuni allievi, amici e studiosi di Del Noce, ed altri ricercatori hanno ricordato in un convegno la figura e l'opera del filosofo.

Nel 2012, ben venticinque saggi sono confluiti nel volume "*Modernità, Secolarizzazione e Risorgimento. Studi in occasione del Centenario della nascita di Augusto Del Noce*". Il volume vuole onorare la memoria dello studioso, ripercorrendo non solo le linee guida della sua posizione teoretica, ma anche illustrando i temi fondamentali delle sue opere. La prima parte è incentrata sull'*Attualità* di Del Noce, mentre la seconda vede la partecipazione di studiosi che, analizzando ciascuno un testo di Del Noce, hanno inteso offrire un saggio sul lessico politico del filosofo italiano.

CANIO MANCUSO

Marino Piazzolla e l'*altro* paesaggio

Affermare che Marino Piazzolla (1910-1985) è apparso sulla scena letteraria italiana con l'energia di un guastatore, ribadirne l'irriducibilità a un canone o a uno schema culturale precostituito, è una verità indiscutibile e un'ovvietà: di quanti poeti non si è detta la stessa cosa? Allo stesso modo, definirlo un autore di "dimensione europea" ha il suono rugginoso di un'espressione logora.

Si è detto del periodo francese del poeta come di un momento decisivo per la sua formazione intellettuale: era la Parigi degli anni Trenta, fertile degli umori artistici e letterari che sappiamo (Gide e Valéry qualcosa dovevano avergli soffiato nell'immaginazione, nel cuore); ma a volte se ne è parlato con troppa enfasi, quasi a giustificare le incomprensioni, i silenzi catarrosi, i fraintendimenti che la sua opera avrebbe incontrato in patria. Insomma: Piazzolla, impregnato di linfa francese, doveva pagarne lo scotto, così come Ripellino (altro grande escluso dalla piccineria delle accademie) avrebbe scontato la sua adesione spirituale e intellettuale alle letterature slave. Vero, ma solo in parte. Credo che lo scacco inflitto a Piazzolla dalla cosiddetta *cultura ufficiale* risiedesse soprattutto nella mediocrità di chi, non comprendendo la portata della sua opera, ne parlò a vuoto, e nella grettezza di chi, apprezzandola, non disse nulla, neanche un *bo* in

CANIO MANCUSO

La fede terrena del poeta
***Mademoiselle* di Enrico Fraccacreta**

Mademoiselle di Enrico Fraccacreta (Ellerani Editore pp.70, € 14,00) è un canto all'amore coniugale, con i tratti di una terrena devozione: alla moglie, al paesaggio che risuona della sua presenza, al tempo condiviso nel fuoco calmo delle stagioni. Un atto di fede nella donna, che si manifesta come un'aurora spirituale. La bellezza che ti cammina accanto e ti solleva dal peso dell'io. Perciò, la definizione di poesia amorosa qui non è del tutto calzante: *Mademoiselle* comunica una religione della vita, in cui ogni istante, ogni frammento dell'essere appartengono alla dimensione del sacro. Attraverso una tessitura che ha i suoni attutiti del pudore, senza esclamativi. Elemento proprio della poesia di Fraccacreta, la mancanza di sovraccarichi emotivi, anche nelle immagini più fortemente espressionistiche. Nella premessa, l'autore dichiara l'intenzione di "raccontare" *la storia di una galassia sentimentale*, declinata non più al passato, come nei libri precedenti – le liriche di *Tempo medio* e di *Camera di guardia*; la prosa poetica de *Il giovane Pazienza* –; ma al presente. Il presente, che non nega la memoria, ma le dà sangue nel quotidiano. Ritornando al paesaggio, Fraccacreta ne definisce l'essenza nella natura, in senso biologico e metafisico:

VITO SIBILIO

**Recensione a Irene Bertoglio,
*Intervista ai Maestri***

L'ultima fatica di Irene Bertoglio, scrittrice e conferenziera magentina, ampiamente impegnata anche nelle attività sociali, consiste in un variegato e interessante itinerario tra noti intellettuali cattolici italiani e i loro ambiti di azione, attraverso una serie di interviste.

La recensione esplicativa del testo è stata sostanzialmente già tracciata dalla stessa Autrice, che sia nell'*Introduzione* che nella *Conclusione* ha indicato il *leit motiv* dei suoi dialoghi con gli illustri interlocutori: la volontà di rendere testimonianza a dei maestri autentici, che hanno qualcosa da dire, perchè ritengono che la vita umana sia portatrice di un senso positivo. A tale conclusione – che poi è anche un punto di partenza – essi sono giunti attraverso una ricerca, spesso drammatica, fatta sempre in controtendenza rispetto al sentire comune, per cui essi si configurano essenzialmente come testimoni di ciò in cui credono. All'Autrice – il cui percorso intellettuale l'ha condotta, partendo da un pessimismo di tipo classico ad un approccio esistenzialista al Cristianesimo – spetta dunque il ruolo dell'ascoltatrice attenta e della stimolatrice di riflessione, che con domande acute, di ampio respiro, di solito molto

Indice

PRESENTAZIONE	pag. 3
MARIA GRAZIA DI PALERMO <i>CALCOLO MATEMATICO E CALCOLO NELLA VIRTÙ IN ARISTOTELE. MORALITÀ COME DEFINIZIONE DI ECCELLENZA E NUOVA MORALE: UN APPROCCIO SINTETICO TRA ARISTOTELISMO E H.T. ENGELHARDT NELLA RIFLESSIONE BIOETICA</i>	pag. 5
VITO SIBILIO <i>LA DATAZIONE INTERDISCIPLINARE DEI VANGELI. UNA MESSA A PUNTO DELLA SITUAZIONE</i>	pag. 15
ROBERTA FIDANZIA <i>L'ORDINE POLITICO NELLA DIVINA COMMEDIA. IL FRANCESCANESIMO DI DANTE</i>	pag. 133
EUGENIA TONI <i>CONTESTO STORICO E ANALISI DELLA DISPUTA TRA BARLAAM IL CALABRO E GREGORIO PALAMAS</i>	pag. 147
MARIO CODA <i>IL MODELLO EDUCATIVO PROPOSTO DALLA CHIESA NEGLI ANNI '20</i>	pag. 173

GIOVANNI PREZIOSI
*DOSSIER PIO XII: MEZZO SECOLO DI LEGGENDA
NERA E DI DIBATTITO STORIOGRAFICO ALLA PROVA
DEGLI ARCHIVI* pag. 185

RECENSIONI

ANGELO GAMBELLA
*RECENSIONE A MODERNITÀ, SECOLARIZZAZIONE
E RISORGIMENTO. STUDI IN OCCASIONE DEL
CENTENARIO DELLA NASCITA DI AUGUSTO
DEL NOCE* pag. 279

CANIO MANCUSO
MARINO PIAZZOLLA E L'ALTRO PAESAGGIO pag. 283

CANIO MANCUSO
*LA FEDE TERRENA DEL POETA
MADEMOISELLE DI ENRICO FRACCACRETA* pag. 293

VITO SIBILIO
*RECENSIONE A IRENE BERTOGLIO, INTERVISTA
AI MAESTRI* pag. 297

INDICE pag. 301